



Verbale dell'incontro del
Coordinamento Tecnico dell'Ufficio di Piano
di mercoledì 27 febbraio 2019

Presenti: Francesco Iacchetti, Angelo Stanghellini, Maide Lotti, Daniela Bodini, Elena Brazzoli, Patrizia Pedrazzini, Annalisa Mazzoleni, Davide Vighi, Maria Luisa Vailati, Ambra Coccaglio, Alison Bignami

Assenti: Chiara Valerani

OdG

1. Proposta di attuazione Fondo Povertà (in allegato il documento che sarà presentato al Comitato Ristretto del 28/02)
2. Aggiornamento progetti di contrasto al GAP (in allegato Sintesi Piano GAP ATS e DGR 1114/19)
3. Aggiornamento tempistiche sperimentazione SAD
4. Monitoraggio Bonus Famiglia (in fase di elaborazione una scheda di monitoraggio, molto simile a quella utilizzata l'anno scorso)
5. Obiettivi strategici: definizione coordinamenti pubblici/segreterie tecniche (il documento che sarà presentato al Comitato Ristretto del 28/02)
6. Varie ed eventuali

1. Attuazione Fondo Povertà

A partire dalla proposta elaborata per il Comitato Ristretto di giovedì 28 febbraio, inviata con la convocazione, si discutono le principali criticità indicate nel documento, come segue:

- *Copertura del personale amministrativo*

La continuità di tale personale, non potendo essere garantita dal Fondo Povertà, viene rimandata ad una scelta locale del Comune/Sub-ambito.

Si ribadisce dal punto di vista tecnico l'importanza di dare continuità alle scelte organizzative effettuate finora a livello di Ambito, per poter depurare il lavoro sociale dalla componente amministrativa. Verrà pertanto proposto al Comitato Ristretto la possibilità di confermare la scelta di poter garantire lo staff amministrativo che legittima l'organizzazione ipotizzata.

Attualmente su ciascun sub-ambito sono state effettuate scelte diverse, in base ai progetti PON di ciascun sub-ambito.

Sarà necessario discutere sui criteri con cui vengono assegnati questi operatori, e i canali di finanziamento.

- *Continuità degli operatori attualmente in servizio a tempo determinato, monte ore e funzione*

Vengono ribadite le ipotesi incluse nella proposta al Comitato Ristretto, delle cui l'unica efficiente dal punto di vista tecnico è quella di poter effettuare una selezione per assegnare tale ruolo con incarichi a tempo indeterminato. Una scelta di questo tipo, se venisse confermata dal Comitato Ristretto, necessiterà obbligatoriamente di un passaggio dell'Assemblea Consortile (atto di indirizzo).

Si aggiornano i presenti sul riscontro ricevuto dal Ministero sulla rendicontazione del progetto PON che modifica al ribasso il costo orario riconosciuto a CSC, con conseguente perdita di risorse (costi



sostenuti inferiori a quanto riconosciuto). Questo comporta la necessità di sopperire a questo divario con risorse d'Ambito.

Il Piano di Attuazione del Fondo Povertà approvato il 04 febbraio dall'Assemblea è già potenzialmente operativo. Si prevede pertanto di poter aumentare tutti gli operatori attualmente in servizio sul progetto PON a 38 ore settimanali a partire dal 01 aprile, ad eccezione dei sub-ambiti di Sergnano e Bagnolo Cremasco, che necessitano di un passaggio ulteriore. Tale monte ore si considera quale livello minimo essenziale, da garantire in tutti i territori, ed eventualmente da aumentare secondo il bisogno dello specifico sub-ambito.

- Come da Piano di Attuazione approvato, gli operatori sociali dedicati al Rel/RdC sono deputati alla valutazione e alla progettazione dei progetti Rel/RdC e non al servizio di accoglienza tout court (funzione precedentemente assegnata tramite progetti PON di sub-ambito). Tale aspetto necessita di ulteriori passaggi con la parte politica affinché venga assunto e introiettato da tutti gli amministratori, comportando una eventuale riorganizzazione dei sub-ambiti in conseguenza di tale modifica.

- *Progettualità PON di sub-ambito (progetti 2018)*

Vengono ribaditi alcuni punti emersi dalla valutazione dei progetti di sub-ambito implementati nel 2018 ovvero:

- L'accoglienza effettuata dallo sportello sovracomunale è principalmente riferita ai cittadini del Comune sede del PUA
- Le modalità di attuazione del ruolo di sportello sovracomunale, e le funzioni assunte dagli operatori ad esso dedicati, risultano molto disomogenee sui diversi territori; si rileva inoltre una difficoltà dei singoli operatori a contrastare le sollecitazioni dei Comuni ospitanti che assegnano loro funzioni non ricomprese nei loro incarichi
- I numeri delle pratiche Rel sono significativamente diverse nei singoli sub-ambiti (con un picco nei territori di Pandino e Crema).

In funzione di tali aspetti il Piano di Attuazione approvato prevede:

- Uniformità gestionale degli operatori sovracomunali da parte di CSC, e coordinamento distrettuale degli stessi
- Assegnazione di specifiche funzioni (operatori dedicati alla valutazione/progettazione dei progetti Rel/RdC, in supporto del SSP)

2. GAP

Non trattato per mancanza di tempo.

3. Avvio sperimentazione SAD

Ad oggi hanno risposto 7 enti degli 11 accreditati; di questi 7 si attende la formalizzazione (patto firmato) da parte di 6 enti. L'elenco aggiornato sarà successivamente pubblicato sul sito di CSC.

Considerato che non tutti gli enti accreditati hanno partecipato al gruppo Domiciliarità, si ritiene necessario organizzare un momento informativo per dettagliare i contenuti della sperimentazione prima dell'attivazione della stessa.

Si decide di fissare l'avvio ufficiale della sperimentazione lunedì 01 aprile.



Lunedì 25 marzo, dalle 9 alle 13, sarà organizzato un momento formativo rivolto agli operatori del Servizio Sociale Professionale, di ASST e degli enti accreditati.

Al contempo CSC invierà una comunicazione a tutti gli enti per informarli dell'avvio della sperimentazione, sollecitando il riscontro degli enti che ancora non hanno risposto.

Nell'incontro verranno presentati anche gli altri due obiettivi strategici (Fare Legami e Disabilità), nuove procedure FNA (vd punto 6).

4. Monitoraggio BONUS FAMIGLIA

Si confermano i documenti inviati in fase di convocazione, e le relative modalità proposte.

5. Coordinamento/segreterie obiettivi strategici

In merito al presidio pubblico per il coordinamento dei gruppi di lavoro relativi agli obiettivi strategici, si concorda che:

- Angelo Stanghellini assumerà il ruolo di coordinatore sul gruppo Domiciliarità, affiancando Simona Scandelli, supportato da Paola Maina e Silvia Gamba (quest'ultima anche con il ruolo di segreteria tecnica)
- Elena Brazzoli e Annalisa Mazzoleni si affiancheranno a Veruska Stanga nel coordinamento del gruppo Fare Legami

Si discute del rifiuto del Comune di Offanengo alla partecipazione degli operatori sociali ai momenti distrettuali. Davide Vighi farà un passaggio

6. Varie ed eventuali

FAMI

CSC conferma la necessità di mantenere una puntuale registrazione delle attività progettuali, per garantire la raccolta dei dati richiesti proceduralmente dal progetto (es. codice fiscale, tipologia di permesso di soggiorno). Per quanto riguarda le 3 macro-azioni principali, sarà responsabilità degli operatori direttamente coinvolti (es. mediatori) compilare i registri delle attività; gli operatori sono già stati istruiti da CSC, che ha fornito loro i moduli necessari. Per quanto riguarda l'accoglienza dei cittadini stranieri presso i servizi sociali comunali, i dati verranno raccolti grazie all'implementazione della piattaforma gecas, senza necessità di compilazione di ulteriori griglie da parte degli assistenti sociali.

Pro.VI

Si condividono i contenuti del documento procedurale di massima per l'attuazione del progetto, che sarà condiviso a breve. Non sono presenti istruzioni maggiormente dettagliate da parte di Regione Lombardia.

Si concorda nel candidare i potenziali beneficiari di tirocini per l'inclusione sociale entro il mese di maggio, per permettere un tempo congruo alla realizzazione del tirocinio lavorativo.

I tirocini verranno segnalati al SIL di CSC in modo da garantire il monitoraggio complessivo del progetto.



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

È in fase di valutazione la possibilità di fare rientrare alcuni dei progetti individuali ProVI nella sperimentazione SAD, andando quindi ad integrare il budget disponibile per l'anno 2019 da PO (risorse aggiuntive ai 30mila euro stanziati nel PO).

FNA

Si rende necessaria una revisione delle procedure di accesso al FNA, in ragione anche di quanto richiesto da Regione in termini di strutturazione di tale misura per bandi (negli ultimi due anni Regione ha esplicitamente richiesto chiarimenti a CSC in merito alle modalità attuative del nostro Ambito proprio in ragione del fatto di non aver pubblicato bandi). Trattandosi infatti di una misura al cittadino, e non a rimborso dei Comuni, la strutturazione di un bando rende maggiore evidenza pubblica e maggiore trasparenza a tutto il processo.

Negli anni passati l'Ambito ha scelto di procedere con modalità differenti per valorizzare il ruolo progettuale dei servizi sociali.

Si discute sia della possibilità di strutturare tutte le misure per bandi, sia di strutturarne solo alcune, mantenendo il ruolo progettuale dei Comuni per le altre misure (per tali beneficiari i Comuni andrebbero a strutturare progettualità indipendentemente dalle fonti di finanziamento, avviandole con fondi propri, candidando tali progettualità al FNA quando disponibile).

Si sottolinea l'importanza che le nuove modalità definite siano approvate dall'Assemblea dei Sindaci, e siano pertanto vincolanti per tutti i Comuni dell'Ambito.

Si stabilisce di chiedere al nucleo operativo di abbozzare una proposta di revisione delle procedure tecnico/amministrative, da presentare al coordinamento tecnico del 13 marzo, in modo da poterlo eventualmente presentare agli operatori nell'incontro formativo previsto per il 25 marzo (vd punto 3).

SERVIZI ABITATIVI

Si sta definendo un momento formativo condotto da Regione Lombardia rivolto ad operatori sociali ed amministratori per la presentazione del regolamento regionale rivisto. L'incontro sarà l'occasione per presentare al territorio anche l'EISA (Equipe Integrata Servizi Abitativi – Co-progettazione Comune di Crema).

Regione Lombardia ha convocato gli Ambiti per un workshop di presentazione del regolamento il 07 marzo. Si prevede pertanto che per quella data il regolamento sia definitivamente approvato.

Coordinamento tecnico sub-ambito di Bagnolo Cremasco

L'assenza della coordinatrice del sub-ambito di Bagnolo, Chiara Valerani, non è stata sostituita da un'operatrice con il ruolo di coordinamento. Non sono stati ricevuti segnali politici in merito a tale aspetto, nonostante il sollecito di Davide Vighi al sindaco di Bagnolo.

Anche in considerazione del ruolo richiesto al Comune in quanto capofila del sub-ambito, come stipulato nell'Accordo di Programma, e di conseguenza al contributo che detto Comune riceve per l'assunzione di tale ruolo, si concorda per portare questo aspetto all'attenzione del Comitato Ristretto di giovedì 28 febbraio.



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

Le coordinatrici degli altri sub-ambiti esprimono la propria disponibilità a supportare le operatrici sociali in servizio presso i Comuni di questo sub-ambito, nei limiti delle proprie possibilità.

Piattaforma socio-sanitaria

Alla luce di un recente incontro che ha coinvolto CSC, Comune di Crema e Klan.it, si riconferma la necessità di mantenere un lavoro di supporto (tutoring) da parte di un gruppo pilota per supportare lo strumento, composto da alcuni operatori per ciascun sub-ambito, scelti tra quelli che utilizzano in modo maggiormente efficiente la piattaforma. CSC invierà alcune proposte di modifica di alcuni dei nominativi precedentemente identificati.